

Pola-Rimini-Repubblica di S. Marino

Partenza domattina alle ore 6
precise dal Molo Nuovo

Tutti i gitanti dovranno presentarsi a bordo con la bolletta nominale d'iscrizione regolarmente completata.

Per versamenti, informazioni ecc. è aperto a tutt'oggi (giovedì) fino alla mezzanotte l'Ufficio Gita presso il Circolo di studi sociali all'Arco Romano (Viale Carrara).

La dispensa di bordo ha allestito un completo servizio di confort, birra, colazione, ecc. a prezzi concordati limitatissimi.

A bordo verranno date, a quanti ne faranno richiesta, indicazioni orarie per le linee ferroviarie del regno, prezzi dei biglietti ecc.

All'arrivo apposti incaricati saranno a disposizione dei gitanti per le indicazioni degli alberghi e per tutto quanto potesse loro occorrere. — (Vedi articolo in Cose di Pola).

Il Comitato Gita

I socialisti tedeschi contro il pericolo nero

I giornali recavano da Strassburgo che Bebel la settimana scorsa tenne ad un comizio di 3000 persone un discorso durato due ore e mezza, in cui criticò aspramente la politica del Centro, riprovando l'intolleranza del clericalismo, il quale considera ogni ordinamento politico e sociale contrario ai principi di libertà e perfino lo schiavitù come ordinamenti voluti da Dio, e si atteggiava a custode e paladino di tutti i privilegi. Quando Bebel disse che il viaggio dell'imperatore a Tangeri fu una provocazione contro la Francia il commissario di polizia minacciò di sciogliere l'adunanza.

politica dell'avventuroso Kaiser e non fa questione di diversità di confessione. Il fine è uno solo: tenere il dominio nel mondo che è quanto dire conservare al mondo i privilegi di classe, rendere impotente la rivoluzione innovatrice, barriera con gli orrori dell'inferno l'invasione del basso. Per far questo gli è necessario sfruttare quella che si prepara ad essere la più potente combinazione politica.

Quindi salametecci al Kaiser il quale più furbo che matto fa il cattolico con la stessa indifferenza con cui nel '03 a Costantinopoli faceva il musulmano, ed a casa sua il protestante. Non in nome dunque delle sole libertà interne della Germania, i compagni tedeschi debbono agire contro il clericalismo, ma anche per la libertà d'Europa, per l'indipendenza dei loro fratelli degli altri paesi, per l'inclusività di quelle vie naturali che menano al socialismo.

Al quale è dannosissimo il perpetuo rieducatorio europeo come è stato avvertito da illustri uomini di parte nostra ed anche da altri acuti politici.

Sia il discorso di Bebel un prodromo del risveglio proletario contro il suo peggior nemico.

L'essenza del socialismo

Cristo col predicare l'eguaglianza fra gli uomini, ma col raccomandare la rassegnazione distrusse il frutto che doveva produrre la nuova dottrina. Pare l'uomo alla parola di redenzione sollevò il capo e gibbio ai sentimenti chiamando fratello, amico.

abbraccio con amore la nuova fede e per essa soffrì i più crudeli tormenti che mente umana possa immaginare.

Amore, questa magia parola, è il vincolo che lo lega al proprio simile. Per essa sparirono le divisioni di padrone e schiavo, quindi si preparava un'esistenza, se non felice, certo meno amara.

Per essa molti ricchi divisero le loro ricchezze e stimolarono felici con l'egualitarismo ai poverelli. Sublime atto d'altissima!

I tempi pur troppo cangiarono, giacché per opera dei sacerdoti prevalse la massima della rassegnazione e l'uomo, che si credeva redento, ricadde in una schiavitù ben più dolorosa, la schiavitù dello spirito.

Nel corso dei secoli sorsero degli uomini illuminati che cercarono di spezzare le catene della nuova schiavitù, ma invano perché i reghi, le streghe e l'assassinio resero vani gli sforzi di quegli eroi.

Il clericalismo, vera antitesi del cristianesimo, che della rassegnazione a fare tutto un dogma per meglio dominare il mondo, ereditò d'aver distrutta l'opera della redenzione predicata da Cristo. Poveri illusi! Non sapevano che dai primi roghi e dalle stragi sarebbe sorta nel corso dei tempi una novella fede che cerca d'abbracciare in dolce amplesso tutti gli uomini, senza distinzione di razza o di stirpe?

Lavoratori unitivi, schieratevi all'ombra del rosso vessillo. Sopra vi sia scritto: Amore e Giustizia!

L'amore ci avvicina e per esso ci sentiremo alfin fratelli. La giustizia ci anima e ci sprona a cercare il giusto e quindi impavidi combatteremo contro tutte le tirannidi.

Queste magiche parole che sono l'essenza della nuova fede, che appellasi socialismo, accumulano i miseri, i diseredati e gli uomini di mente e cuore nel palpito di una speranza redentrice. Doppia era nostra spi, poi falanga, ora sono eserciti che s'impongono all'ammirazione del mondo.

Perché accorrono con tanto entusiasmo? Perché hanno sete d'amore e di giustizia.

Da secoli si consumano in un ardore senza fine, da secoli sopportano con supina rassegnazione, lo sfruttamento materiale e morale più inaudito e da secoli trasciano in attesa della schiavitù. Hanno afflu compreso la massima verità sulla fiammante bandiera; orgogliosi hanno alzata la fronte, da gentilesi che stavano si sono alzati per stringersi le destre e identici stanno a guardare il sorgere del nuovo sole che fugherà le tenebre ed illuminerà dei suoi benefici raggi i più riposti angoli di questa terra.

Una sconfitta della camorra parentina

In relazione alla vittoria riportata contro l'oligarchia parentina nelle elezioni dei membri e del sostituto alla Commissione all'imposta industriale per il distretto di Parenzo, riceviamo e ben volentieri pubblichiamo quanto segue:

I sottoscritti elettori eletti del distretto giudiziario di Pola alla Commissione all'imposta industriale, dichiarano d'aver dato il loro voto con piena conoscenza dei candidati proposti: Giov. Batt. Miani, Mattio Sillich e Paolo Simlovich.

(Seguono 15 firme autografe di elettori eletti del distretto giudiziario di Pola.)

Debitavasi da Piemonte e Perot da Ovesta furono pervenite o consegnarono la loro scheda agli incaricati del movimento elettorale.

Risultò poi superfluo accennare agli elettori eletti del distretto giudiziario di Montona, in quanto che tutti i quattordici riserirono proposti dal Comitato elettorale di Viadana.

Totale: 31 voti contro 22 dati ai candidati della camorra.

Dopo di che non possiamo altro che commiserare certi individui asserviti al partito dominante, i quali buttando giù la maschera ignobile con cui intendevano anche per l'avvenire turpinate il proletariato dei campi facendosi belli d'una falsa democrazia, andavano sussurrando per le contrade di Pola e Parenzo di certi crampini emanati a danno della consuetudine rimasta soccombente, Carpire voti! Questo mestiere lo lasciamo in eredità ai seguaci delle critiche reazionarie e passiamo avanti spulmando in faccia a costei gli onori del camorristo provinciale.

La maggioranza degli elettori eletti del distretto di Parenzo votò per una lista la quale dava e dà affidamento che le cose non procederanno più secondo i costumi antichi: rallegramenti del risveglio autentico, che segna una bella vittoria della democrazia e del buon senso.

Meglio tardi che mai!

L'on. Valeriano Malfatti ha creduto finalmente esser giunto il momento di presentare le dimissioni da deputato al Consiglio dell'Impero.

La maggioranza gli altri onorevoli, responsabili in faccia al popolo italiano della vergognosa transazione consumata in danno dell'Università italiana? Noi imiterà l'on. Rizi. Il quale pure giorni fa dichiarava pubblicamente che alle dimissioni dell'on. Malfatti sarebbero succedute le proprie?

Noi crediamo che nulla di tutto ciò avverrà, e crediamo anche che il buon popolo nostro continuerà in quell'azione politica sulla quale si fonda lo indisturbato predominio d'una oligarchia arretrata e corrotta, che ha trascinata nel fango e nel disonore la bandiera sacra degli ideali di libertà e progresso.

Abbiamo però fede che il 17 settembre, sotto le volve del Politeama Reale, almeno il proletariato cosciente di Trieste farà echeggiare forte e solenne il suo grido di protesta contro l'indegna accolta che tiene asservite al giogo dello sfruttamento e dell'ignoranza queste povere popolazioni.

E di un'altra cosa vorremmo che i compagni di Trieste si ricordassero,

Non possiamo noi supporre, che sotto queste condizioni sorga un nuovo tipo umano, superiore ai più elevati tipi fin qui creati dalla civiltà? Un super-uomo, se si vuole, ma non come eccezione, bensì quale regola: un uomo, superiore di fronte ai suoi predecessori, ma non di fronte ai suoi compagni; un uomo elevato che trovi la sua soddisfazione non già nell'essere piccolo in mezzo a uomini deformati, ma grande fra i grandi, felice fra i felici; un uomo che attinga la sua forza non nell'elevarsi sui cadaveri dei calpestati, ma nel coraggio che gli dà l'unione con chi, come lui, aspira a risolvere i più ardui problemi.

E così, noi abbiamo ragione di credere, che col Socialismo verrà inaugurata il regno della forza e della bellezza, degno degli ideali dei nostri più profondi pensatori.

E così, noi abbiamo ragione di credere, che col Socialismo verrà inaugurata il regno della forza e della bellezza, degno degli ideali dei nostri più profondi pensatori.

Il Socialismo? ecco il programma naturale, necessariamente inevitabile del partito operaio.

Il Socialismo? ecco il programma naturale, necessariamente inevitabile del partito operaio.

Il Socialismo? ecco il programma naturale, necessariamente inevitabile del partito operaio.

Il Socialismo? ecco il programma naturale, necessariamente inevitabile del partito operaio.

Il Socialismo? ecco il programma naturale, necessariamente inevitabile del partito operaio.

Il Socialismo? ecco il programma naturale, necessariamente inevitabile del partito operaio.

Il Socialismo? ecco il programma naturale, necessariamente inevitabile del partito operaio.

Il Socialismo? ecco il programma naturale, necessariamente inevitabile del partito operaio.

Il Socialismo? ecco il programma naturale, necessariamente inevitabile del partito operaio.

Il Socialismo? ecco il programma naturale, necessariamente inevitabile del partito operaio.

Il Socialismo? ecco il programma naturale, necessariamente inevitabile del partito operaio.

Il Socialismo? ecco il programma naturale, necessariamente inevitabile del partito operaio.

Il Socialismo? ecco il programma naturale, necessariamente inevitabile del partito operaio.

Il Socialismo? ecco il programma naturale, necessariamente inevitabile del partito operaio.

Il Socialismo? ecco il programma naturale, necessariamente inevitabile del partito operaio.

Il Socialismo? ecco il programma naturale, necessariamente inevitabile del partito operaio.

Il Socialismo? ecco il programma naturale, necessariamente inevitabile del partito operaio.

Il Socialismo? ecco il programma naturale, necessariamente inevitabile del partito operaio.

Il Socialismo? ecco il programma naturale, necessariamente inevitabile del partito operaio.

Il Socialismo? ecco il programma naturale, necessariamente inevitabile del partito operaio.

Il Socialismo? ecco il programma naturale, necessariamente inevitabile del partito operaio.

Il Socialismo? ecco il programma naturale, necessariamente inevitabile del partito operaio.

Il Socialismo? ecco il programma naturale, necessariamente inevitabile del partito operaio.

Note d'agricoltura

La fecondazione artificiale della terra. Sotto questo titolo, e intitolato The Country Illustrated, Monthly Magazine, la simpatica rivista Mirror of Roma pubblicherà nell'ottobre scorso un articolo che, riprodotto e commentato anche dai giornali quotidiani, destava grande impressione fra gli agricoltori pratici e fra coloro che, tali non essendo, pure si interessano a tutto quanto ha rapporto coi progressi dell'arte dei campi. Si trattava del risultato di una ricerca fatta nella pratica dall'impiego dei microorganismi e batteri radice delle leguminose, che il dott. G. T. Moore, addetto al laboratorio di fisiologia vegetale di Washington, aveva trovato modo di isolare e coltivare in modo da potersi spedire, in condizioni di perfetta attività, a tutto coloro che avessero avuto vaghezza di sperimentarli.

E questi prodigiosi risultati venendoci d'oltre oceano si comprende dover essere tanto più atti a far dimenticare quanto si fa in casa nostra e quanto a tutto nostro onore e vantaggio si è già ottenuto, specialmente nel nord d'Italia, dalla coltivazione delle leguminose, anche senza i microorganismi o batteri Moore.

L'argomento è fra i più interessanti, e a questo di ripetere cose note, perché di essere esaminato un po' da vicino: la coltivazione razionale delle leguminose, fatta cioè col sussidio della concimazione minerale, allo scopo di accrescere la fertilità del terreno, è ancora costituire in realtà la base di una ricca rivoluzione nell'agricoltura moderna.

La pratica del sovescio, e cioè di sottrarre nei campi le erbe cresciute spontaneamente o seminate a bella posta, allo scopo di ottenere in seguito maggiori rendimenti, è antichissima: fra le piante da sovescio i latini davano la preferenza ai lupini ed alle veece.

Il buon colturbella (anno 62 dopo Cristo) afferma che i cespi di lupini tagliati e sotterrati danno alla terra vigore di ottimo concime. Plinio (anno 25 avanti Cristo) assicura che per ingrassare i campi nulla vi ha di meglio dei lupini in erba, prima che facciano il giuoco sovescio (anno 116 o col biadente... Varone (anno 118 avanti Cristo) scrive: «Si semina talvolta delle piante delle leguminose come pisano melioratrici: alle fave, ai lupini, alle veece degli antichi ha l'agricoltura moderna aggiunto i trifogli, l'erba medica ed altre leguminose foraggere.

Gli antichi però non ebbero, e non potevano avere, alcuna nozione sul perché il sovescio di leguminose, meglio che quello fatto con altre erbe, fosse in grado di ridurre o di accrescere in maniera oltremodo sensibile la fertilità del terreno. Occorreva che in tempi relativamente molto vicini a noi, e precisamente verso la metà del secolo testé decorso, la chimica applicata allo studio delle piante dimostrasse che la loro vita è legata al fatto di avere a disposizione in una certa misura e sotto una certa forma alcuni elementi che entrano nella costituzione di tutti i terreni agrari: occorreva che l'esperimento dimostrasse che fra questi elementi alcuni pochi, ree specialmente, hanno una importanza tale per lo sviluppo delle piante da meritarsi il titolo onorifico di elementi di fertilità: volendo con ciò significare che si di alcuni elementi necessari e utili alla vita delle piante, come il fosforo sufficientemente fornito o sotto una forma tale, da poter sopporre ai bisogni, gli elementi di fertilità possono essere contenuti nel terreno in quantità relativamente piccola, insufficiente ai bisogni di una coltura remunerativa o sotto forma non direttamente utilizzabile, tanto che si può dire che la produzione di un terreno è direttamente proporzionale alla quantità che di essi è disponibile.

Per questi elementi di fertilità è l'azoto, che è quello che ci interessa per ora: elemento che per essere consumato dalle piante in quantità maggiore degli altri, e per altre ragioni che sarebbe fuori di luogo esporre, viene a trovarsi nei terreni coltivati da tempo e non assoggettati ad opportuna concimazione in proporzioni oltremodo piccole e insufficienti ai bisogni. Occorre subito avvertire che parlando di azoto del terreno si intende dire composti azotati: l'azoto libero quale esiste in quantità enorme nell'aria atmosferica, poiché di essa costituisce i quattro quinti, è per la maggior parte delle piante completamente inerte, inutilizzabile.

Propaganda

Il passato insegna l'avvenire

Seguito dalla sua femmina e da suoi piccoli l'uomo s'aggrava nella sua vita, si nasconde nelle caverne, per difendersi aveva solo le unghie, i denti, un bastone, una rozza selce. Le sue grida appena erano ascoltate. Le sparse famiglie erano in guerra le une colle altre.

In progresso di tempo il selvaggio impara a foggare le selce a guisa di rozze scuri. Le famiglie ereditarie diventano tribù, con dialetti vari, ed il più forte o prepotente se ne proclama capo. E ogni nomade popolazione contende ad altre le regioni più ricche d'asini e di pecore.

L'uomo si prepara ad accendere il fuoco, cuoce gli alimenti, moltiplica i suoi cibi. Il fuoco inizia la vita domestica. L'uomo s'impadroneisce di alcuni animali e li fa suoi servi, ed inventa la cuspidio silicea di freccia. E sotto le sue frecce cade più abbondante la selvaggina. La sola tradizione orale trasmette le rare cognizioni acquisite.

Le comuni ricchezze variano tribù, e si espandono taluni idioni. Un'orda comandata a più tribù confederate. — E ogni re cerca ampliare i domini: e il fuoco viene tolto a incendiare villaggi, le frecce alla conquista.

Col fuoco l'uomo giunge a liquefare i metalli. Col bronzo e col ferro progredisce l'agricoltura. L'uomo moltiplica gli animali e le piante domestiche, e l'è alla testa di popolazioni sempre più numerose e loro vogliono accrescere la loro potenza. E col fuoco e col bronzo e col ferro i vincitori spargono la desolazione sopra le terre dei vinti.

E si scopre il vetro, e l'arte del navigare, e la scrittura. E grazie alla scrittura le operazioni diventano ereditarie delle cognizioni degli antenati. E gli idioni che vengono fissati dalla scrittura diventano meno mutabili ed estendono le loro propagazioni; e colla calamita l'uomo si dirige a conquistare nuove terre massacrando gli abitatori.

Col vetro l'uomo crea il microscopio e il telescopio, e coll'uno e l'altro scarta i segreti dell'intimità più piccola e i misteri degli spazi infiniti. La scienza, diventata cosmopolita, avvicina le menti elette di tutto il mondo. La fratellanza dei popoli si abbozza nella comunione degli uomini di scienza.

E la stampa viene a moltiplicare gli scritti diffondendo le cognizioni fra le moltitudini.

Alcuni popoli arricchiti dalle meravigliose scoperte della scienza tentano ancora di imporsi ad altri popoli.

Ma le macchine a vapore e la scintilla elettrica, distruggendo le distanze, hanno avvicinati gli uomini delle varie favole, e questi imparano a conoscersi e ad amarsi e fraternizzare.

Allora i loro capi, volendo avvicinarsi fra loro, si propongono, pensano di collegarsi fra loro...

Dal passato coarsi l'avvenire. L'intera umanità profitta delle scoperte di ogni modesto scienziato, e gli interessi dei lavoratori diventano man mano i medesimi in tutto il mondo.

Tre o quattro lingue comuni a tutti gli uomini si fondono in una sola favella ricca delle bellezze di tutte le letterature. La comunità dei popoli hanno un nome solo, e forse l'ora della Umanità Una o della pace universale.

È un libro o un simbolo bastano a governare il mondo. Queste cose avverranno per la forza dei fatti, nello svolgersi degli anni venturi.

Affrettiamo quel giorno.

Il propagandista

Se l'uomo non può arrivare a tutto conoscere, deve cercare di tutto comprendere.

Che si sappia, fanno eccezione le piante di una sola famiglia, e precisamente le piante della famiglia delle leguminose. Una piantina di frumento messa a vegetare in un terreno privo...

È come la pratica antica aveva dimostrato che dopo la coltivazione di leguminose si potevano avere buoni raccolti di cereali anche in terreni prima poco fertili, l'analisi chimica ha alla sua volta accertato che dopo la coltivazione di una leguminosa, si sottrono o non la leguminosa stessa, il terreno...

Per quale meccanismo le leguminose, a differenza delle piante delle altre famiglie, hanno la capacità di attingere un elemento così importante come l'azoto in quel magazzino immenso e inesauribile che è l'aria atmosferica.

Le prigioni di Schùsselberg

I giornali descrivono con terrificanti particolari gli orrori della prigione di Stato di Schùsselberg, in Russia. L'epoca più terribile per i prigionieri di Schùsselberg è stata quella dal 1884 fino al fine del '87, prigionieri, i prigionieri, due dei quali furono perché...

La Cooperazione

Sull'ora ha di conto in una bottega (Filonio). Sull'ora «pa-guella» La Cooperazione è di nessuno? Il vecchio apostolo socialista, dott. O. Gioacchini-Viani, scrive negli «Cotitrate» e diffonde nella Cooperazione, è un delle basi più larghe e salde di una organizzazione...

Le nostre calunnie

Il giornale dei copisti in quale basterebbe occuparsene — si potrebbero rianimare in gola a palate le miserie diffamatorie che va copiando sulle serie immorali foglietti della clericaglia italiana, ha tolto da qualche tempo un contratto una peratura che ha stampato nel numero scorso facendola precedere da un violento attacco alle solite colorazioni dei misticismi manifesti.

La peratura si riferisce ad un certo discorso che avrebbe tenuto un colto professore Matteo Pantaleoni socialista, il quale non ci mai esistito.

C'è un professor Matteo Pantaleoni, ma questi non si è sognato mai di essere un socialista, come probabilmente, del resto, non si è mai sognato di dire le amenità copiate dal giornale espressione dei sentimenti del simicistico polemico giornale in mancanza di una sola idea propria, ruba un non salva dagli altri, consuevole soltanto che quello che ruba è letame.

Domande alla Civiltà:

Uomo, dabbene: perchè ti compiaci di farti il vampiro succhiando il sangue a chi ti mantiene nell'instabile agio? — E l'oro che mi seduce.

Militarista: perchè fai bella mostra della tua brutta figura? — E l'oro che mi comanda.

Tu: perchè bestemi la verità e profeti la menzogna? — Ciò che spesso predico sta nelle nubi: l'oro è una piacevole realtà che si può toccare.

Spia: perchè l'anima tua è superiore alle virtù? — Per insinuare dell'oro esercito l'arte mia.

Boia: perchè imbratti le mani nel sangue del tuo simile? — L'oro è il mio complicе.

Prostituta: perchè fai gustare in tua carne a la penitenza? — L'oro compra, io vendo.

Dite ancora, sublime gentia: perchè invocate l'eternità di questa ignoranza indorgiata? — Sarà sempre la vostra salvezza?

Avanti! della Domenica

È il miglior giornale di diletto ed educazione Porta scritti e disegni originali V collaborano i più eminenti scrittori

«Gli Italiani all'Estero»

Il successo della Sezione riservata agli «Italiani all'Estero», è, si può dire, assicurato. Gli italiani, sparsi in ogni parte del mondo si sono affrettati a rispondere con entusiasmo all'invito del Comitato ordinatore.

PUBBLICAZIONI

Guido Della Valle. La Paleogenesi della Coscienza. Saggio di una teoria generale dell'evoluzione. Un vol. in-8 con illustr. pag. 425. Milano, 1905. L. G. Hoepli, editore, Milano, 1905. L. G.

Nei nostri tempi in cui, in tutte le nazioni che sono alla testa della civiltà, gli alti problemi della natura umana della Vita e dello Spirito e sui molti altri enigmi dell'Universo attirano con così vivo interesse l'attenzione delle menti più clette, in cui l'Evoluzionismo, il Darwinismo, lo Spencerismo hanno prodotto il completo rinnovamento e la più radicale trasformazione in tutte le scienze, dalle biologiche alle psicologiche, dalle filologiche alle sociali, viene ad avere come un carattere di attualità la presente opera, dove, in forma perspicua, è esposta una nuova teoria dell'evoluzione mentale, ed è sistematizzata in una sintesi unica la recentissima psicologia genetica, ultimo portato del progresso delle scienze dello Spirito, che è destinata a rinnovare da capo il fondamento pedagogico moderno, e che si inibirà in Francia, in Germania e negli Stati Uniti d'America, dopo le famose opere di Sully, Perex, Preyer, Baldwin, e così in onore, ed ha così largo seguito di lettori.

Partendo da una intuizione della Realtà rigidamente monistica e fenomenica, e contrapponendo a tutte le principali correnti dell'evoluzionismo contemporaneo, l'Autore comincia col delineare la grande legge della epistole e della ontologia a cui è chiamata Materia nel suo indefinito sviluppo, dalla fase degli atomi dissociati ai complessi sistemi degli organismi viventi. Ritrovato il unico Principio causale dell'Ascensione evolutiva, si passa all'analisi della Coscienza, quale si manifesta al suo primo apparire e quale è nella sua funzione essenziale. Poi, così sintetico ed insieme esauriente è la trattazione della Psicologia, della Psichiatria, della Psicologia infantile, etnica e storica. L'Autore descrive le varie fasi per cui passa la Coscienza nel suo sviluppo individuale e sociale.

Materia e Spirito non formano che un unico Mondo, e sono la rappresentazione simbolica di una Realtà inosservabile, unica, che ha nella sua duplice manifestazione un unico modo di sviluppo. Unitario come l'Essere stesso, questo Principio del Divinare è il medesimo in ambedue le serie evolutive, e diviene sempre più evidente e misurabile che si intensifica, ascendendo verso forme sempre superiori di esistenza, fino a che perviene, nella Vita, ad acquistare la sua piena consapevolezza della sua infinita natura. Così inteso, il Mondo è un sistema armonicamente e simmetricamente organizzato, è un processo continuo di condensazione, capitalizzazione e superazione. È l'unico, nella cui duplice natura si compendia tutta la duplice evoluzione, è veramente l'immagine speculare del Mondo, il microcosmo.

Domande alla Civiltà:

Uomo, dabbene: perchè ti compiaci di farti il vampiro succhiando il sangue a chi ti mantiene nell'instabile agio? — E l'oro che mi seduce.

Militarista: perchè fai bella mostra della tua brutta figura? — E l'oro che mi comanda.

Tu: perchè bestemi la verità e profeti la menzogna? — Ciò che spesso predico sta nelle nubi: l'oro è una piacevole realtà che si può toccare.

Spia: perchè l'anima tua è superiore alle virtù? — Per insinuare dell'oro esercito l'arte mia.

Boia: perchè imbratti le mani nel sangue del tuo simile? — L'oro è il mio complicе.

Prostituta: perchè fai gustare in tua carne a la penitenza? — L'oro compra, io vendo.

Dite ancora, sublime gentia: perchè invocate l'eternità di questa ignoranza indorgiata? — Sarà sempre la vostra salvezza? Rispondete!

Avanti! della Domenica

È il miglior giornale di diletto ed educazione Porta scritti e disegni originali V collaborano i più eminenti scrittori

«Gli Italiani all'Estero»

Il successo della Sezione riservata agli «Italiani all'Estero», è, si può dire, assicurato. Gli italiani, sparsi in ogni parte del mondo si sono affrettati a rispondere con entusiasmo all'invito del Comitato ordinatore.

PUBBLICAZIONI

Guido Della Valle. La Paleogenesi della Coscienza. Saggio di una teoria generale dell'evoluzione. Un vol. in-8 con illustr. pag. 425. Milano, 1905. L. G. Hoepli, editore, Milano, 1905. L. G.

Nei nostri tempi in cui, in tutte le nazioni che sono alla testa della civiltà, gli alti problemi della natura umana della Vita e dello Spirito e sui molti altri enigmi dell'Universo attirano con così vivo interesse l'attenzione delle menti più clette, in cui l'Evoluzionismo, il Darwinismo, lo Spencerismo hanno prodotto il completo rinnovamento e la più radicale trasformazione in tutte le scienze, dalle biologiche alle psicologiche, dalle filologiche alle sociali, viene ad avere come un carattere di attualità la presente opera, dove, in forma perspicua, è esposta una nuova teoria dell'evoluzione mentale, ed è sistematizzata in una sintesi unica la recentissima psicologia genetica, ultimo portato del progresso delle scienze dello Spirito, che è destinata a rinnovare da capo il fondamento pedagogico moderno, e che si inibirà in Francia, in Germania e negli Stati Uniti d'America, dopo le famose opere di Sully, Perex, Preyer, Baldwin, e così in onore, ed ha così largo seguito di lettori.

Partendo da una intuizione della Realtà rigidamente monistica e fenomenica, e contrapponendo a tutte le principali correnti dell'evoluzionismo contemporaneo, l'Autore comincia col delineare la grande legge della epistole e della ontologia a cui è chiamata Materia nel suo indefinito sviluppo, dalla fase degli atomi dissociati ai complessi sistemi degli organismi viventi. Ritrovato il unico Principio causale dell'Ascensione evolutiva, si passa all'analisi della Coscienza, quale si manifesta al suo primo apparire e quale è nella sua funzione essenziale. Poi, così sintetico ed insieme esauriente è la trattazione della Psicologia, della Psichiatria, della Psicologia infantile, etnica e storica. L'Autore descrive le varie fasi per cui passa la Coscienza nel suo sviluppo individuale e sociale.

Materia e Spirito non formano che un unico Mondo, e sono la rappresentazione simbolica di una Realtà inosservabile, unica, che ha nella sua duplice manifestazione un unico modo di sviluppo. Unitario come l'Essere stesso, questo Principio del Divinare è il medesimo in ambedue le serie evolutive, e diviene sempre più evidente e misurabile che si intensifica, ascendendo verso forme sempre superiori di esistenza, fino a che perviene, nella Vita, ad acquistare la sua piena consapevolezza della sua infinita natura. Così inteso, il Mondo è un sistema armonicamente e simmetricamente organizzato, è un processo continuo di condensazione, capitalizzazione e superazione. È l'unico, nella cui duplice natura si compendia tutta la duplice evoluzione, è veramente l'immagine speculare del Mondo, il microcosmo.

COSE DI POLA

L'ufficio del Giornale (Arco Romano) è aperto dalle 7 alle 12 ant. e dalle 4 alle 7 pom.

Tra conferenze

Il Circolo di Studi Sociali inaugurerà il periodo delle conferenze verso gli ultimi di ottobre e precisamente con le seguenti tre conferenze dell'illustre e orientalista prof. Gustavo Sacerdoti, illustrata da proiezioni: 1. La ribellione degli angeli contro Dio. 2. Il mito del diavolo e del serpente. 3. La vita di Cristo nelle leggende orientali.

Il Circolo di Studi Sociali non potrebbe aprire più splendidamente il corso delle conferenze.

Attività intellettuale dei proletari

Il Circolo di Studi Sociali di Trieste, l'istituzione intellettuale proletaria esempio e aprone della diffusione della cultura nella grande città, sta coordinando il corso di conferenze e lezioni per il prossimo inverno. Già nelle prime annunciate è tutto un promettevole sentinella, è un fascino splendido di intelligenza e di ardite conferenze bibliche dell'orientalista prof. Sacerdoti che insegue a Berlino a quelle sui «Comuni toscani» del prof. Salvemini di Arturo Labriola sulla «Rivoluzione del 1848 e la Comune» e del prof. Richieri sulla guerra russo-giapponese.

In questi giorni poi il Circolo di Studi Sociali di Trieste ha pubblicato il Catalogo per l'anno 1905-1906 della sua Biblioteca che conta complessivamente ormai 3000 volumi! In questo Catalogo oltre che la sapiente disposizione delle materie, abbiamo visto diffuso nella copertina e negli ornati un così profondo e sano senso d'arte che — accoppiato ad una casta sobrietà di particolari — ci ha fatto rimanere veramente ammirati.

Il presidente, per quanto impaziente, di fare fare l'anno il catalogo della biblioteca di questi nobili pubblicazioni, è il lavoratore, l'artista e l'intelletto che amorosamente per mille vie infonde tutto il suo entusiasmo e la sua consapevolezza di uomo che lavora ed apprende e si eleva, all'istituzione creata per gli umili, per i lavoratori.

Fare, fare, al di sopra del miserebilo ciannocato del maligno quotidiano: fare, fare! È un esempio a noi il Circolo di Studi Sociali di Trieste, ci sia esempio in queste nostre contrade del petto... dove mentre le istituzioni sono languono, si baltera da alcuni dei nostri stessi, impinnati sociologia, con questa sociologia che spira!

Domènica scorsa si è inaugurato a Gorizia con l'intervento di molti compagni di Trieste, il Circolo di Studi Sociali di cui fu nominato presidente il compagno ed amico nostro Alfredo Gallini.

Per l'occasione il Circolo di Studi Sociali di Pola ha inviato a quello di Gorizia segretario delegato il compagno...

Un saluto fratello e compagni in questo nostro solenne giorno di affermazione civile e di faticosa agilità sulle torpide plebi e contro gli ignavi oppressori. Avanti! Avanti!

La gita di domani.

L'iniziativa del Circolo di Studi Sociali di Pola in questa occasione del Circolo Adriatico, sta per essere coronata da un lieto successo.

Eppure anche a questa gita volle opporsi lo spirito settario di taluno diffondendo strane leggende allo scopo di infamizzare coloro che avevano in animo di inservirsi.

La vigilia, l'eterna umana non ha più limiti!

Il Circolo di Studi Sociali ha inteso con questa gita alla vetusta Rimini ed alla gloriosa Repubblica, di offrire al pubblico degli amici — come è nel suo programma — una buona occasione di educazione pratica ed un paio di giorni di gioconda ricreazione.

Ed ha inteso anche, nel modesto limite delle brevi distanze, di avvicinare tra loro degli uomini che non si conoscono, di promuovere, modestamente, quella solidarietà che troppo spesso vantiamo a parole ma che troppo spesso noi cerchiamo di attivare materialmente.

Gli amici di là, con quello slancio affettuoso che è un perpetuo tesoro

della loro natura attendo preparando liete accoglienze, e comprimo gli sentimenti di parte per accumunarsi nel sermone del ospitalità.

Da queste colonne aperte sempre alle espansioni fraterne, noi plaudenti all'iniziativa del Circolo di Studi Sociali ed ai compagni ed amici di Rimini ed a quelli della Repubblica fondata dal pio e forte dalmaino, inviamo il nostro saluto.

Delizie cittadine.

Biciclette che corrono senza freni e senza campanello o cornetta e vi capitano sopra improvvise, sassi di eccellente scaglia che volano per aria e si fischiano negli orecchi, schiamazzi notturni ed osteserie fuori di ogni regolamento; ecco alcune tra le più belle letizie dell'abito alla Pola.

Le guardie? Le guardie hanno altro da fare; per quelli che rompono l'anima ed i sonni di notte, passeggiano in Via Sergio; le altre vice in ballia di certi narcotici individui che si sfogano come sono capell, della soverchia asprezza del vino istriano degliti a doppi.

Delle biciclette non ne parliamo; questo è la libertà di ozio e delle letizie di qualunque viandante, compiacenza di altare che le povere donne che verso mezzogiorno portano il desinare ai loro uomini che lavorano.

I porta-pranzi od i canestri ruzzolano sui marciapiedi, il brodo ed il vino vanno a finire nelle chieriche e... la bicicletta è scomarsa.

Ma forse la letizia delle letizie è la mattina: susate di qui, susate di là, dovete pigiare la testa o prendere la via al largo poi che quelli che comandano sono i piccoli selvaggi che mettono in attività tutte le loro più spiccate tendenze di omni primitivi.

Ad esser giusti, a siffatto allevamento di monelli frambolieri, contribuiscono non poco le signore mature le quali, in generale, negli strati popolari hanno una gran voglia di farla malkiezza con le comari vicine piuttosto che badare ai figlioli.

Per fare dei pezzanti la strada è la migliore educatrice. Questo si dovrebbe tener a mente.

Si è parlato di certo istituto di correggendo di qualche cosa di simile come indicato a raccogliere l'abbandonata scimmia precorre che popola le nostre vie...

Per carità! i nemici ergastoli: che al momento non se ne fa troppo conto.

Si pensi invece a dei buoni ricercatori laici, centro di giocondità e di educazione: un bel corillo, degli atrezzi per della buona ginnastica, delle passeggiate collettive, tutto ciò insomma che promuove liamente tra i ragazzi il senso della solidarietà civile.

Per intanto, sia per risparmiare dalle saccate hanno la libertà di ozio, per sparmiare i lombi dalle ruote delle biciclette e gli orecchi dagli strazi notturni, un po' di sorveglianza e di ben intesa applicazione dei regolamenti non starebbero superflue.

La «palla di neve» applicata alle preghiere!

Scrivete «La Stampa»: Applicare il sistema della cosiddetta «palla di neve» alle preghiere, ecco una pensata curiosa, che ha tutta l'impronta di un'originalità americana.

Eppure è fiorita proprio qui fra di noi, e dal suo tronco già sono spuntati numerosi rami, che se si moltiplicheranno in proporzione, tutta la città ed il circondario saranno fra breve inondati di preghiere.

I nostri lettori già sanno in che consiste il sistema della «palla di neve», che a dire il vero, alcuni nostri coetanei hanno già applicato per lo smercio dei loro prodotti.

Per coloro che non lo sapessero, lo spiegheremo brevemente con un esempio.

Un fabbricante, supponiamo, di orologeria informa il pubblico che dà un oggetto del valore di L. 25 nel solo prezzo di L. 5 a tutti coloro che gli procureranno clienti, supponiamo, acquirenti di altrettanti oggetti, alle medesime condizioni.

Il primo che, sedotto dall'annuncio, invita le L. 5, riceve dieci buoni, che egli deve poi vendere ad amici per altre L. 5 caduno, e che invita poi al negoziante quale saldo dell'orologio promessogli, e che riceve puntualmente.

A fare volta poi i dieci acquirenti dei buoni riceveranno altri dieci buoni ciascuno, che devono spuntare vendendo ad altri dieci amici: e così via.

Come si vede, il sistema dà, all'immagine perfetta della «palla di neve», che formata di un granello diventa poco a poco valanga.

La festa vendemmiale dei SARTI e CALZOLAI

avrà luogo addi 16 corr. all'Arco Romano

Comincerà alle 8.30 pm. con musica e posta musicistica Podestà, Segretario, Cassiere, Guardia notturna, Contadini e contadine in costume, Guardie dell'Uva, Carceri e carcerieri.

Coloro che saranno multati più volte riceveranno un premio. La vendemmiale durerà fino alla mezzanotte. Dopo un'ora e mezza di riposo apertura del ballo dei contadini e contadine che durerà fino alle 4 del mattino. La sala sarà adobbata col l'uva.

Entrata indistintamente cent. 40. Il Comitato

Ma, ripetiamo, chi avrebbe potuto pensare che questa *travata*, uscita dalla ferdida immaginazione di un astuto commerciante, sarebbe stata un giorno appiattita alla distillazione delle preghiere? Eppure è così.

Qualche mese fa un ignoto mistico nostro concittadino ha pensato di mandare in giro la preghiera che pubblichiamo, con ingiunzione, pena gravissima, di mandare copia del documento a nove altri suoi conoscenti.

In questo modo la rainga di preghiera in breve tempo si è ingrossata, a beneficio del Governo, il quale lucrando sulla vendita dei francobolli occorrenti per l'invio delle lettere.

A noi di queste preghiere ne è pervenuta una copia, ma sappiamo che già sono parecchie le famiglie che hanno ricevuto l'epistola, che è la seguente:

«*Preghiera.*  
*Signor Gesù Cristo*»

«Noi vi preghiamo, Dio Santo, Dio Onnipotente, Dio Eterno: abbiate pietà di me e di tutti i nostri peccati perduti, e perdonateci anche in questo peccato, costantemente ed in tutti i secoli, così sia.»

«O Signor Gesù Cristo noi vi preghiamo eterno abbiate pietà di me e di tutti gli uomini peccatonici le nostre offese, liberateci da ogni pena pel nostro prezioso Sangue ora, sempre ed in tutti i secoli dei secoli, così sia.»

«Colui che reciterà questa preghiera 9 giorni e la distribuirà a 9 persone non invadendo che una al giorno (a cominciare dal giorno in cui si riceve) avrà una grande gioia dopo 9 giorni. A Gesù durante la Santa Messa? Si deve una voce che dica:»

«Colui che reciterà questa preghiera sarà liberato da ogni calamità. Questa preghiera fu mandata al vescovo di Vienna per spedirla a 9 persone, con l'istruzione che chi non vorrà farlo sarà colpito da sventura.»

«Ed infatti a Hasfalt fu mandata questa preghiera ad una vedova che vi presta nessuna attenzione, ma fu punta. Alla perditella la sua unica figlia dopo tre giorni che aveva ricevuta è trascurata questa.»

«Preghiera».

«Torino, 24 agosto 1905».

Dunque, con qualche variante, è la lettera che va in giro anche per Pola. Complimenti alla civiltà cattolica!

**Il «Giornaleto» non ha voluto fare della riddone ad una così detta festa che si è svolta nella ormai famosa trattoria «Belvedere». Sta bene. Sarebbe stato un po' troppo invero, se il «Giornaleto» ad un paio di settimane di distanza, avesse avuto la facetta di annunciare sul giornale le feste di coloro che ebbero a tenere quel contegno che tutti sanno nel giorno della venuta dei zaratini.**

Ma i signori del «Giornaleto», che, una volta tanto, hanno tenuto duro, non avrebbero dovuto dimenticare che i partecipanti alla festa del «Belvedere» di domenica sera, sono poi le stesse persone che popolano quei catenamenti belvederiani consuetudinariamente magnificati loro loro colonne.

A meno che i signori del «Giornaleto» non pensino che le persone cambiano di natura secondo... le fasi della luna... Le feste ed i festanti del «Belvedere» sono sempre i medesimi, come sono sempre i medesimi le persone che popolano il Monte Zaro custodiscono a balonetta in canna il tranquillo svolgersi di tutte queste cerimonie che dovrebbero essere, secondo taluni, l'esplosione spontanea dei sentimenti di devozione ecc. ecc.

Chi spontaneisti!

Basta veder quel cosa duro e nero come un necroforo che mettono all'entrata...

**Le mine.** — Negli escavi nei lavori di lignatura che si eseguono in Via Sissano e San Martino sono necessarie le accensioni di mine. In questi giorni, con somma delizia dell'indulto *ulteriori*, abbiamo assistito allo scoppio replicato delle mine: ma abbiamo anche constatato che con non troppa delicatezza della sicurezza pubblica si procede alle accensioni senza nessuna cautela.

Bum, bum, bum! ragazzaglia che urla di gioia, cavalli che s'impennano, donnette che guizzano e alcuni addetti ai lavori che urlano e fanno cenno con le mani di stare indietro!

E vero che a Pola bisogna abituarsi a tutte le specie di bombe... a molte delle quali abbiamo fatto ormai il collo, ma non è men vero che un po' di sorveglianza non guasterebbe. Basterebbe mandare un piccolo drappello di guardie incaricate di trattenerne la circolazione nel momento dello scoppio.

Ci pare ancora che le vie dove si fanno dei lavori così importanti e profondi, come ora in Via Sissano, dovrebbero essere chiuse nelle imboccatore che sui cavalletti ad asse scorrevole che si usano in tutto il mondo civile, in cima dei quali alla notte viene appeso un fanale.

Tre notti fa, sempre in Via Sissano, abbiamo veduto il fanale che dovrebbe servire come avviso di impedimento, spuntato nella scovola!

A proposito di fognature ci si chiede perché non si sia approfittato degli scavi che si stanno compiendo per allacciare al canale principale dei canali secondari partenti dalle interne delle case private.

**Chi generosità!** — A dei nostri compagni che si succedono in Comune per chiedere un sussidio essendo po-

veri e dovendo partire per l'America, furono offerti quaranta soldi che, naturalmente, non vennero accettati!

Per bucco! un Comune che per le feste a spendere come a spendere, poteva bene a dei lavoratori bisognosi risparmiare l'offesa di quaranta soldi d'elemosina!

**Usanze che debbono cessare.** Noi non intendiamo apporci al sentimento popolare che ha una delle sue esagerazioni nelle pompe funebri che non sono affatto a confondersi con il culto dei morti. Ma quando questo sentimento popolare invade il campo dei servizi pubblici e danneggia quindi il pubblico in generale noi protestiamo se non altro in nome del progresso che in una città considerevole come la nostra non consente più l'applicazione di certi usi, rispettabili fin che si vuole, ma incompatibili con le esigenze del giorno d'oggi.

Parliamo, come l'intelligente lettore avrà compreso, della chiusura del mercato del pesce in occasione dei funerali di pescivendoli o di altri affini a questa categoria. In questa occasione, qualcuno si scorderà, il fatto che talvolta vengono proposti anche ai compratori; non c'è santi che tengano; così si è sempre fatto e così si farà sempre!

Ebbene noi ci meravigliamo prima di tutto di questa usanza inqualificabile con i pescivendoli stessi tra i quali non mancano le persone intelligenti e dallo spirito moderno; e quindi così il Comune per la chiusura del mercato, in nome dei diritti del pubblico e del regolare smercio degli abitanti voglia togliere la protezione e dannosa abitudine.

Se i pescivendoli vogliono andare ai funerali dei loro colleghi, padronissimi; ma sui tavoli della pescheria ci sia il pesce anche nei giorni in cui portano via i morti.

**Il marinaio Pelos.** — Quel marinaio Carlo Pelos di cui ebbero a parlare i giornali e ad occuparsi anche il gruppo parlamentare socialista in un'interpellanza alla Camera di Vienna per le servizio di cui fu fatto segno dall'ammiraglio Mauler, fu — lunedì scorso — mandato in congedo.

Prima di lasciare partire fu fatto vestire in civile e gli furono rivolte raccomandazioni di dimenticare il passato!

**Marta.** — Un giovane trovavasi momentaneamente sul piazzale degli esercizi militari osservando le «recute» che facevano manovra; un primotenente di cui non sappiamo il nome scacciò il giovane dal luogo con scorpaccioni schiacciati e pugni alla testa. Il giovane si lamentò che non era il ruolo questo di essere perseguitato, e si inginocchiò a guardare. Il signore si irritò di più, e burbaramente — come il solito — gridò: Questo è il peggio dell'errore!

Un altro giovane che si trovava ad un po' di passi distante dallo schiaffeggiato dovette sentirsi dire: «Se non andasse via anche lui, riceverà scorpaccioni e l'imperio la testa.»

Chi si trattasse di un idrofolo?

**Il solito Enrico Pilous** commissario di marina, continua a dar pubblica prova delle sue altitudini, insultando per via pacifici e libelli cittadini che con lui non hanno nulla a che fare e a che volerli scacciare dal piazzale.

L'altra notte verso le due appostava in Via Barbacani una comitiva di studenti universitari: «Pittu Italiner Schweinekuecher Schweinekuecher.»

Il signor Commissario che pareva avesse abbassate le ali, ricominciò a farsi ardito. Ma una volta o l'altra... non troverà quello del formaggio?

**L'«Egida» di Capodistria** ha sospeso le pubblicazioni. La giustificazione che se ne dà non persuade il pubblico. A noi giunge un'altra versione che, se fosse vera, non farebbe onore allo spirito di combattimento dei redattori del giornale.

Comunque, ci duole dell'immutura fine di un foglio il quale aveva inteso che i tempi cambiano... intuzione che in Istria non è cosa di tutti i giorni!

**Pietas Julia.** — Stamattina a le quattro è partita un'imbarcazione a quattro remi di questa società alla volta di Trieste.

Agli intrepidi canottieri il nostro plauso.

**Conversazione pubblica.** — Venerdì 13 corr. nella sala maggiore dell'Arco Romano (Sedi Riuniti) il compagno S. Scelcider terrà una pubblica conversazione sul tema: «La gioventù socialista e la sua attività».

Ingresso alla sala cent. 20.

L'utile netto andrà a favore dei giovani socialisti e delle femmine organizzate.

**I compagni di Pola e provincia** che si recano a Rimini sono invitati dai compagni riminesi ad una bicchierata particolare domani sera, venerdì, al Ristorante Villa Firenze in Rimini.

**Vita proletaria polese**

**La Lega fra calderai in ferro.** — Questa Lega ci manda; «I soci della Lega fra calderai in ferro affidano la Terra d'Istria a pubblicare queste poche righe per il suo amato ex-presidente e compagno Pietro Cararich che quale uno dei fondatori della nostra associazione non si stancò per un solo istante con fraterno

ed umano cuore di combattere per la causa nostra, colpito ingiustamente dai dominatori. Tanto, che non potendo più oltre tollerare l'ingiustizia che regna nella nostra officina, dovette abbandonare la sua terra natia. E purtroppo con grande dolore che abbiamo veduto partire il compagno nostro lasciando la famiglia nell'amarezza.

A traverso il mare Oceano, o compagno, vada a le eco del nostro saluto e l'augurio di un pane meno faticato».

**La Lega fra calderai in ferro.**

Nel congresso tenutosi domenica 3 settembre furono eletti a presidente Soss Fasalque a vice-presidente Marylza Francesco, a direttori Coppe Cornelio e Studer Rodolfo.

**Federazione dei giovani lavoratori (gruppo di Pola).** — Venerdì 3 corr. avrà luogo una passeggiata collettiva alla volta delle «Cave Romane». Coloro che intendono di partecipare si trovino all'«Arco Romano» alle ore 3 pom.

**Congresso straordinario dei pistori.** — Questo congresso della Unione dei lavoratori pistori d'Austria, gruppo di Pola, ebbe luogo domenica scorsa, presenti 53 tra lavoratori ed apprendisti. Il presidente dichiarò aperto il congresso e fu passato al 1° punto dell'ordine del giorno: lettura del verbale precedente. Al quale fu osservazione della collega Preskar sulla espulsione della Società del Sig. Gottardo Nemez, dicendo d'essere anche lui d'una colla di lui espulsione, ma considerando la sua giovane età prega che gli si perdoni almeno per questa volta.

Il Contro questa preghiera tutta l'assemblea protesta dicendo che il Nemez sia leggere, scrivere e che ha anche lo statuto: che dovrebbe quindi saper bene i doveri del suo esecuto socio-organizzato. Se quello che egli fece fosse lecito molti farebbero come lui.

Stanno per succedere incidenti ma il Presidente chiude la discussione senza prendere alcuna deliberazione; quindi il verbale viene approvato.

Il collega Leban legge la modificazione dello Statuto (parte sussidi) e dice che i canoni vennero aumentati per 10 cent., i quali vanno a favore del fondo tariffa e dice che la terza categoria è istituita per maggior utilità specialmente ai padri di famiglia declassati percipienti 50 cent. di più al giorno in caso di figlio luno ai 3 anni 30 cent. in caso di malattia, sciopero e disoccupazione e per molto più lunga durata come della 1. e II. categoria e 20 Corone di più delle altre in caso di morte.

Viene data lettura del bilancio e resoconto; risulta che dal 1. gennaio a tutto 31 luglio 1905 furono vendute marce I. per Corone 5.29 cent. 72 III. per 4.80 — Corone 4.22 cent. 10 — per marce extra 34 per Corone 3.40 — totale marce vendute 1.293 Corone 9.50 cent. 52 per 10 buone entrate corone 20. cent. 04 aggiuntiva del Centrale Corone 60 cent. — un introito totale di Corone 1035 cent. 50

**Scelte:**  
 Per animalisti Corone 257 cent. —  
 «disoccupati» 137  
 «diessa legale» 32  
 Per utenze cancelleria giornali giornali e stampa 266 Corone cent. 03.  
 diversi Corone 3 cent. — totale Corone 685 cent. 05; avanzo netto di Corone 350 cent. 51.

Alla Direzione vennero eletti presidente Preskar Antonio, vice-presidente Blaz Bartolomeo, segretario Stolla Antonio, cassiere Portes Stefano.

**Direttori:**  
 Perniz Pietro, Slovenc Giuseppe, Furfoglia Augusto, Polentek Giacomo.

**Sottiletti:**  
 Vuovovich Michele, Laurich Michele.

**Revisori:**  
 Cermelj Ferdinando, Pahor Rodolfo.

**Dalla Terra d'Istria**

**Buie.**

«*Senza ambagi si può chiamare commovente festa fraterna quella suscitata dalla Società operaia, per fondo pensioni, domenica scorsa nella ridente spianata del Belvedere.*»

La luce si spande, si accentua, si fa generica, azzurronea, crocea, porporina; è l'alba; e tutta Buie dormente si desta, si muove, si solleva anelante per abbracciarsi in un solo fascio sotto l'«ushergo», «Concordia e lavoro» della rossa bandiera sociale, mentre la Banda cittadina percorre le vie della città.

Sotto i raggi dorati del sole meridiano con la Banda a capo e dietro la bandiera schierati tutti i soci, si muove un solenne corteo per la città inneggiando ovunque, tra gli squilli di allegre marce.

Sostati nel vasto padiglione, opportunamente preparato per ballare, addosso ai grandi festoni di verzura spiccano i fiori multicolori e sventolanti mille banderuole, su ognuna delle quali incisive allegorie dei diversi mestieri, s'intona il bellissimo inno sociale del maestro Cravato eseguito da coro e banda che segna il «clou» della giornata e che entusiasmante viene applaudito.

Alla sera il cielo fu da sintono ad un quadro stupendo: la piazza «alle porte» illuminata ad acetilene e palloncini alla veneziana presenta un aspetto incantevole. Il padiglione sormontato da trasparenti con stemmi, allegorie e moti di solidarietà operaia è gremito da una folla varia, multicolore, festante nella quale è un gentile predominio di leggende fanciulle ansiose di ballare; e come ciò non bastasse si succedono rapidamente all'aria dei razzi lasciando delle code luminose le quali si risolvono ad uno scoppio in una pioggia fosforescente di petali multicolori; indi l'accessione di due ruote di bellissimo effetto e poi ancora altri razzi che danno l'aspetto di una pioggia tremolante di fiori. La festa continua così mentre il sole tramonta e si accende il seguente accendendo in complesso circa 800 Corone. Imporlo ancora mai raggiunto qui da nessuna altra festa che mente d'uomo possa ricordarsi.

E così Buie dimostrò che quando vuole può fare auch'essa qualcosa!

La festa di domenica resterà memorabile per chiunque, non sorvoli alle tappe intermedie che la classe operaia ha da percorrere fino al raggiungimento della sua completa emancipazione economica e morale. Emancipazione che non provverà certo da frasi altisonanti disperse dagli ignari dell'ambianze e delle cose, ma dal lavoro continuo e giornaliero della propaganda e dell'educazione.

È perciò che insieme al plauso meritato agli organizzatori della grande festa cittadina e operaia, insieme all'espressione affettuosa di riconoscenza verso i buoni cittadini, i quali si sobbarcarono al non facile compito di accomunare in un'opera di giustizia, di progresso la parte migliore della cittadinanza, noi rivolgiamo a quanti sentono d'intorno i fremiti di nuove età, di nuove forze, l'incitamento a continuare la via intrapresa a sommo decoro di Buie e dell'Istria intera, che attende e spera.

La via non è priva d'ingombri, né tanto breve, quanto appare ai più, onde si ritiene l'azione consensuale e perseverante in ogni occasione, di ogni momento.

E si lassi che gli etnei ammiratori del passato s'appartino dalle commoventi feste del popolo, o non più mandra mancipia dei tirannelli medievali; la loro presenza sarebbe una profanazione e le profanazioni non si possono, né si devono tollerare.

L'impero della democrazia s'avvicina; non s'impedisca il dei trionfo, ma si pensi e si oprì!

Questo l'augurio ai forti cittadini di Buie, che hanno la fortuna di contare

fra loro persone assai dissimili dai reggitori più o meno gollonati dell'Istria nostra, ai quali ogni idealità moderna è titolo d'infamia, d'esecuzione. (n. d. r.)

Se Giove Pluvio si comincerà permetterci domani venerdì si terrà nella piazza «Alle Porte» il tradizionale gioco di tombola per i poveri del luogo.

Il Consiglio agrario provinciale acquiesce i veri per le stazioni di monta in provincia, dei quali 12 per contro Consorzio che giungeranno qui entro questo mese.

Il suddetto Consiglio notifica agli allevatori di razze asinine, affinché conservino i loro prodotti, che il Comitato permanente deliberò di tenere nella primavera dell'anno 1907 un' esposizione asinina con premiazioni dei migliori soggetti e compra dei riproduttori.

I lavori dell'edificio della «Cantina sociale-cooperativa» si può dire che sono ormai all'apice. A direttore tecnico fu scelto il giovane milanese Ettore Visinoda il quale, accompagnato da buona fama, è arrivato tra noi già da alcune settimane.

Or non ha guari il nostro giovane concittadino Antonio Vardabasso si è laureato in medicina. Congratulazioni ed auguri.

Venerdì scorso si sono aperte le scuole elementari. In seguito al decesso del maestro superiore Sabatti è stato nominato a dirigente provvisorio della scuola popolare maschile G. Coslovich.

Indarno fu cercato un docente per il posto vacante alla detta scuola. Quindi per il regolare funzionamento della stessa fu nominata una forza femminile nella scelta candidata Mercedes Stanig, già supplente alla femminile di codesta città.

E ovunque terminata la trebbatura del frumento con prodotto medio, lo stato della vite è in generale soddisfacente; l'uva va maturandosi. Sempre promettenti gli ulivi, abbondanti le frutta.

**Parenzo.**

Corre insistente la voce che la Società «Girillo e Melodino» istituirà una scuola nella vicina Villanova; a tale scopo sarebbero già versate 6000 Corone.

Da noi stessi che Villanova ha una santuosissima canonica eretta coi denari del Comune di Parenza, ma una scuola italiana, che venga in condizioni ancor più sontuosissime: questa scuola è ammirabile per la frequentazione, la bellezza dei locali e delle maestre o, maestre. Non Le pare, rev. Tosò?

Abbasso il socialismo antionalista!

Un comitato composto delle personalità più influenti della città si porterà

fra loro persone assai dissimili dai reggitori più o meno gollonati dell'Istria nostra, ai quali ogni idealità moderna è titolo d'infamia, d'esecuzione. (n. d. r.)

Se Giove Pluvio si comincerà permetterci domani venerdì si terrà nella piazza «Alle Porte» il tradizionale gioco di tombola per i poveri del luogo.

Il Consiglio agrario provinciale acquiesce i veri per le stazioni di monta in provincia, dei quali 12 per contro Consorzio che giungeranno qui entro questo mese.

Il suddetto Consiglio notifica agli allevatori di razze asinine, affinché conservino i loro prodotti, che il Comitato permanente deliberò di tenere nella primavera dell'anno 1907 un' esposizione asinina con premiazioni dei migliori soggetti e compra dei riproduttori.

I lavori dell'edificio della «Cantina sociale-cooperativa» si può dire che sono ormai all'apice. A direttore tecnico fu scelto il giovane milanese Ettore Visinoda il quale, accompagnato da buona fama, è arrivato tra noi già da alcune settimane.

Or non ha guari il nostro giovane concittadino Antonio Vardabasso si è laureato in medicina. Congratulazioni ed auguri.

Venerdì scorso si sono aperte le scuole elementari. In seguito al decesso del maestro superiore Sabatti è stato nominato a dirigente provvisorio della scuola popolare maschile G. Coslovich.

Indarno fu cercato un docente per il posto vacante alla detta scuola. Quindi per il regolare funzionamento della stessa fu nominata una forza femminile nella scelta candidata Mercedes Stanig, già supplente alla femminile di codesta città.

E ovunque terminata la trebbatura del frumento con prodotto medio, lo stato della vite è in generale soddisfacente; l'uva va maturandosi. Sempre promettenti gli ulivi, abbondanti le frutta.

fra loro persone assai dissimili dai reggitori più o meno gollonati dell'Istria nostra, ai quali ogni idealità moderna è titolo d'infamia, d'esecuzione. (n. d. r.)

Se Giove Pluvio si comincerà permetterci domani venerdì si terrà nella piazza «Alle Porte» il tradizionale gioco di tombola per i poveri del luogo.

Il Consiglio agrario provinciale acquiesce i veri per le stazioni di monta in provincia, dei quali 12 per contro Consorzio che giungeranno qui entro questo mese.

Il suddetto Consiglio notifica agli allevatori di razze asinine, affinché conservino i loro prodotti, che il Comitato permanente deliberò di tenere nella primavera dell'anno 1907 un' esposizione asinina con premiazioni dei migliori soggetti e compra dei riproduttori.

I lavori dell'edificio della «Cantina sociale-cooperativa» si può dire che sono ormai all'apice. A direttore tecnico fu scelto il giovane milanese Ettore Visinoda il quale, accompagnato da buona fama, è arrivato tra noi già da alcune settimane.

Or non ha guari il nostro giovane concittadino Antonio Vardabasso si è laureato in medicina. Congratulazioni ed auguri.

Venerdì scorso si sono aperte le scuole elementari. In seguito al decesso del maestro superiore Sabatti è stato nominato a dirigente provvisorio della scuola popolare maschile G. Coslovich.

Indarno fu cercato un docente per il posto vacante alla detta scuola. Quindi per il regolare funzionamento della stessa fu nominata una forza femminile nella scelta candidata Mercedes Stanig, già supplente alla femminile di codesta città.

E ovunque terminata la trebbatura del frumento con prodotto medio, lo stato della vite è in generale soddisfacente; l'uva va maturandosi. Sempre promettenti gli ulivi, abbondanti le frutta.

fra loro persone assai dissimili dai reggitori più o meno gollonati dell'Istria nostra, ai quali ogni idealità moderna è titolo d'infamia, d'esecuzione. (n. d. r.)

Se Giove Pluvio si comincerà permetterci domani venerdì si terrà nella piazza «Alle Porte» il tradizionale gioco di tombola per i poveri del luogo.

Il Consiglio agrario provinciale acquiesce i veri per le stazioni di monta in provincia, dei quali 12 per contro Consorzio che giungeranno qui entro questo mese.

Il suddetto Consiglio notifica agli allevatori di razze asinine, affinché conservino i loro prodotti, che il Comitato permanente deliberò di tenere nella primavera dell'anno 1907 un' esposizione asinina con premiazioni dei migliori soggetti e compra dei riproduttori.

I lavori dell'edificio della «Cantina sociale-cooperativa» si può dire che sono ormai all'apice. A direttore tecnico fu scelto il giovane milanese Ettore Visinoda il quale, accompagnato da buona fama, è arrivato tra noi già da alcune settimane.

Or non ha guari il nostro giovane concittadino Antonio Vardabasso si è laureato in medicina. Congratulazioni ed auguri.

Venerdì scorso si sono aperte le scuole elementari. In seguito al decesso del maestro superiore Sabatti è stato nominato a dirigente provvisorio della scuola popolare maschile G. Coslovich.

Indarno fu cercato un docente per il posto vacante alla detta scuola. Quindi per il regolare funzionamento della stessa fu nominata una forza femminile nella scelta candidata Mercedes Stanig, già supplente alla femminile di codesta città.

E ovunque terminata la trebbatura del frumento con prodotto medio, lo stato della vite è in generale soddisfacente; l'uva va maturandosi. Sempre promettenti gli ulivi, abbondanti le frutta.

**Visinoda.**

Mercoledì alle 7 1/2 pom. nella sala comunale il prof. Guido Vardabasso terrà una conferenza pubblica sulla «riminazione», alla quale, trattandosi di un oggetto sì importante alla nostra economia rurale, non potrà certo mancare l'intervento numeroso degli agricoltori, che già in altra occasione ebbero campo di apprezzare le doti didattiche dell' egregio docente.

**Ringraziamento**

Le sottoesite attestano la loro infinita devozione all'egregio medico sig. dott. Martini per le cure intelligenti e premurose prestate alle moglie, rispettivamente figlia, ammalata da ben sei mesi, salvandola da certa morte.

Pola, 5 settembre 1905  
 Famiglie Wandrak e Wirkner

**Sottoscrizioni pro «Terra d'Istria».**

Somma precedente Cor. 760.30  
 Leggendo il Seme\*... Cor. —30  
 Un contrasto... —40  
 Poli Eugenio... —40  
 Malarechi... —12  
 Compagnia di giovani e giovani socialisti con l'aiuto d'una compagna... —26  
 Club Iris\*... 17.56  
 Il più di una birra... —8  
 Franzelle meccanico... —20  
 Assieme Cor. 779.43

**Enrico Ferri La giustizia penale**

Evolutione — Difetti — Avventure  
 Lire 1.50

Editrice: L. Università popolare — Mantova  
 Editore e redattore responsabile: Giuseppe Matewiev, Tipografia M. Clapin — Pola.

**Il Risò Rosso**

di Leonida Andreiotti Tradotto da C. A. Travasi

I frammenti di guerra di un russo combattente nell'Estremo Oriente: la morte che si fa largo; il sangue che macchia; la tragedia.

Ecco il **Risò Rosso**.

**Leggetelo!**

È un libro che in ogni famiglia deve essere conservato come un documento.

L'edizione è accuratissima: la copertina, l'impressionante copertina di sangue e di tenebre è di Galantra.

Costa cent. 60.

Mandare ordinazioni all'editore Luigi Mongini, S. Claudio 57 Roma, o al nostro compagno Guizza all'Arco Romano.

**SEMENTI Erbo medica**

**Trifoglio**

**Preordinare**

**G. Antonio Voltolini**  
 Esportatore in Rimini

Frutta — Cammarcio Lognani — Carbone Cake e Dalze — Stepps, Catrami ed altri occorrenti marittimi.

AutORIZZATA Fabbrica di Apparatì Gas Acetilene con annesso Laboratorio per installazioni

## d'Acqua e Gas

Via Gelsi, 7 — Giuseppe Iesch Trieste — Via Giulia, 29

Filiali: Pisino in Corso, Parenzo in Piazza. Rappresentanze: Pola. Via Sergia 69. Rovigno. Corso Buie. Piazza.

Specialità impianti centrali completi per città. Illuminazioni a Gas Acetilene con accensione elettrica. Rappresentanza esclusiva della Ditta Richard Klinger di Gumpoldskirchen (Vienna) Deposito assortito di Vetri, Beccucci, Lampade Carbuo Joice ecc. ecc.

Con l'animo straziato dall'immensa irreparabile sventura, annunciamo la morte di

# FRANCESCO BENSICH

pasticcere, d'anni 55

avvenuta ieri alle ore 7 pom. dopo lunga malattia, serenamente sopportata.

I funerali del povero Estinto avranno luogo quest'oggi alle ore 5.30 pom. partendo dall'Ospedale Provinciale.

La vedova Teresa; i figli Angelina maritata Hass, Lino, Gemma, Vélleda; il genero Bruno Haas.

Pola, 7 settembre 1905.

# TIMBRI DI GOMMA

in tutte le grandezze e formati  
 ☒ eseguisce in propria fabbricazione  
**Jos. Krmpotic tipografo**  
 Prezzi moderatissimi ☐ Sollecitudine ed esattezza

## soltanto in Piazza Carli N. 1

**Ambulatorio Dott. Benussi**  
 dentistico  
 Pola — Via Campomarzio 23' — Pola

L'Ambulatorio è aperto tutti i giorni, tranne i festivi, — dalle 9 alle 12 ant., e dalle 3 alle 5 pom.

Otturazioni in cemento, amalgama, oro, porcellana. Denti artificiali a perno, dentiere in caoutchou, oro. Ponti ecc. secondo i sistemi della Scuola di Berlino.

Orificeria e gioielleria  
**GIOVANNI Busetto-Doro**  
 Via Sergia No. 34.

Ricco assortimento oggetti d'oro e d'argento. Orologi, bijouterie, posaterie, sveglie, catene, anelli ecc.

**Occasione per regali.**

Assume, oltre che ordinazioni, qualsiasi riparazione, nonché inargentature, dorature, incisioni ecc.

Esecuzione perfetta! Prezzi mitissimi!

**I veri taccamacchi Stella**

Giovano mirabilmente contro la *gotta, reumi, tossi* e a tutte le *affezioni catarrali* in genere.

Genuini si trovano soltanto dall'unico depositario  
**FRANCESCO SPONZA**  
 imprenditore della  
**Farmacia Carbucicchio**  
 Via Sergia

Si respingano come falsificati quelli che sulla stella nera non portano trasversalmente la mia firma in rosso.

Per la prossima **apertura delle scuole**

Nel Negozio di vesti fatti  
 Piazza Port'Aurea **AJ' OPERAIO**

trovasi in grandioso assortimento  
 Vestiti da ragazzi e Costumi da bambini  
 Maglierie in tutte le qualità  
 Prezzi bassissimi

Il miglior sapone per l'economia domestica è il

sapone  
**Schicht**

garantito privo di sostanze eterogenee.

Genuine solamente col nome impresso

La Terra d'Istria è il giornale provinciale più diffuso in Provincia. Ha un largo servizio d'informazioni, pubblica articoli originali, ha collaboratori residenti in grandi centri, è un giornale che fa ogni possibile per conciliare la sua natura di foglio periodico con le esigenze moderne del pubblico.

Ricco assortimento lampade a gaz, luce elettrica e combinate della rinomata Casa

**R. Ditmar di Vienna**  
 come pure frange, perle, tulipani assortiti, retine „Auer“ originali e tutti gli accessori inerenti alla luce elettrica e gaz trovansi nella

Autorizzata officina per impianti di condutture elettriche  
 di **NICOLÒ MARTIN**  
 Via Sergia, 69.

**Vetrami e Porcellane**  
 In Via Sergia 24, angolo Via Minerva, trovansi grande deposito bottiglioni neri e lamignane, storgie in ferro smaltate a tutti gli occorrenze per locali e cucine, nonché ricca scelta di servizi da tavola, lavaman, carta lirma. Galateide adatte per regali. — Prezzi convenzionissimi.

Rappresentante: ANTONIO SPONZA — Pola con deposito Via Sandler 33 per Pola e contorni.

Prima di metter su casa

visitate il Negozio di **ARGEO ROSSI**  
 Via Sergia N. 79

dove troverete il corredo di cucina da Cor. 30 a Cor. 600. — **Attrezzi di cucina di qualsiasi grandezza e di qualsiasi metallo.**

**Indirizzi raccomandabili**

**Sartoria Giuseppe Pirz**  
 Via Barbucent, 11. — Assumo qualsiasi ordinazione di vestiti su misura garantendo esatta esecuzione secondo i recentissimi modelli.

**Studio da sculture**  
 e decoratore di VITTORIO MADRIZ, maestro scultore autorizzato. Viene eseguito qualsiasi lavoro tanto in pietra, quanto in marmi e cemento. — Specialità per lapidi e monumenti funebri. Decorazioni originali per case e ville. — Scrupolosità d'esecuzione e onestà di prezzi. Via Circonvallazione, 42.

**Manifatture e confezioni**  
 Negozio Z. RANGAN, Via Campomarzio, 31. — Il più conveniente nel genere.

**Macchine da cucire, biciclette, apparati elettrici,**  
 ERMANNO ZAR, Via Arsenale, 7. — Noleggio, riparazioni, ricco assortimento pezzi di ricambio

**Cartoleria**  
 ANTONIO BONETTI, Via Sergia, 67; filiale via Campo Marzio, 7. — Deposito carta, oggetti di cancelleria, registri commerciali, quaderni au uso di tutte le scuole. — Emporio cartoline illustrate. — Specialità di deposito, a prezzi di fabbrica, in carta e tabulati da sigarette.

**Manifatture**  
 PIETRO BUDIGN, Via Sergia, 67; specialità stoffe da uomo e da donna. Prezzi onesti.

**Maglierie e calze**  
 (Primario lavoratore meccanico). — Fabbricazione di calze e maglione senza cuciture, Maglie, Sweater, Sottanine, gambali, ventriere ecc., in lana, cotone, filo, fil di coc o seta. — Vengono assunte anche sole riparazioni. — GIUSEPPE ARTUSI, Via Kandler 5, piazza.

**Acque minerali**  
 G. MONAL, rappresentante della Fonte di Radetz in migliore Acqua di cura e da tavola. Deposito piazzetta S. Nicola. Non meno di 12 bottiglie di litri 1/2, a 36 cent. franco a domicilio.

**Studio tecnico**  
 GIOVANNI REGELI, Via Campo Marzio 29. Laboratorio Via Fausa 5. — Assume qualunque impresa e costruzione edilizia tanto per completo come in via di riattamento. — Eseguisce progetti e preventivi per costruzioni nuove ed adattamenti, Sime e Perite.

**Chincaglie**  
 ENRICO FREGEL, Via Sergia, 21. Grandi usagazioni arcaici di moia, sport e toilette. — Oggetti da viaggio. Balzo e grande deposito biancheria da uomo (Marca Leone).

**Lavoratorio da scalpello**  
 LUIGI ISS, maestro scalpello, via Carrara, contiguo al N. 2. — Deposito pietra grezza e lavorata. — Qualsiasi lavoro nel genere. — Perite. — Recapito: Via Castropola 1, intern.

**Drogheria A. Zuliani**  
 autorizzata per la vendita dei veleni. — Via Arsenale, 1. — Grandioso deposito colorati, vernici, pennelli, spazzole, seque minerali, arrotoli di forbici e fotografici. — Assume ordinazioni e spedizioni per la Provincia.

**Lavoratorio da fabbro**  
 LUIGI RAUCH, Via Diana, 18. — Assume qualsiasi lavoro nel genere a prezzi da non temere concorrenza.

**Miliardo cartoline illust.**  
 in platin, seta, rilievo, dipinte a mano, accartocciate, polimerizzate, fotoincise ecc. al prezzo unico di soldi 2 al pezzo. — Divina Commedia, riproduzione in platin di grandissimi quadri inediti che offrono una splendida illustrazione del Divino Poema. — 27 cartoline (in busta) cor. 1. — Rivenditori fuori sconto. — GIUSEPPE FAXO, Via Sergia, 43, Pola.

**Ritorno di colazione.**  
 ANTONIO EDELI, Piazza Porta San Giovanni No. 5. — Cibi caldi e freddi. — Assortimento salumi. — Spiriti e liquori in bottiglie. — Esercizi di pasticceria. — Birra a spina della più rinomata fabbrica di Pilsen. — Servizio inappuntabile. — Prezzi moderati.

**Mobili e tappezzerie**  
 DOMENICO DELZOTTO, Piazza Mercato vecchio, 3. — Svariato assortimento stampe armoniose in ogni stile. — Stanze da pranzo opache e lucide. — Corridaggi. — Specchi. — Quadri. — Macchine da cucire ecc.

**Drogheria**  
 Prima fabbrica istriana di colori e vernici.  
 A. ANTONELLI, Piazza Port'Aurea, con grande deposito profumerie, saponi, spazzole, spugne ecc. ecc.

**Bandaio e Vetrato**  
 Laboratorio di LUIGI MANZIN, Via Kandler 29. Si acquista con scrupolosa esattezza, a prezzi convenientissimi, qualunque lavoro di coperture, condutture, grondaie ecc., riparazioni in oggetti domestici, arnesi agricoli, istrumenti di precisione

**Timbri di caoutchouc**  
 in tutte le forme e grandezze, qualsiasi lavoro tipografico tanto per uffici pubblici che per privati, annunci matrimoniali, mortuari, biglietti di visita ecc. eseguisce la Tipografia Clapis (Ann. J. Krmpotic) Piazza Carli 1.

**Polvere Micado** per lavare colori ad olio; fa risparmiare tempo denari e fatica.  
 Trovasi in vendita nelle Drogherie:

**Antonelli** **Zuliani** **Tominz**

Modo d'usare. Con uno straccio bagnato intinto bene in questa polvere si frega leggermente il colore, si passa con un altro straccio bagnato d'acqua netta e la pulitura è fatta.

**Primario Laboratorio di Bandaio**  
 con deposito utensili di cucina  
 di Giuseppe Antonelli Via dell'Arzenale N. 13

Propria fabbricazione di vasche da bagno e ghiacciate. Rappresentanza e deposito copri-camini patentati „John“ il migliore apparecchio per aumentare il tiraggio dei camini e dei canali ventilatori.

**Puntualità ed esattezza nel lavoro**  
 Prezzi da non temere concorrenza

**BANCA POPOLARE GORIZIANA - AGENZIA di POLA**  
 Sede principale a Gorizia, con agenzie a Cervignano, Cormons.

**Operazioni di Banca.**

1. Sconta cambiali munito di almeno due firme solvibili di scadenza entro sei mesi, al miglior tasso di giornata. Condizioni speciali per affetti di commercio.
2. Anticipo danari per epoche da 15 a 90 giorni:
3. Accetta versamenti in danaro in *banco giro* corrispondendo l'interesse del 3 1/2 % con prelevamento a vista verso cheques.
4. Emette *Libretti di Risparmio* corrispondendo l'interesse del 4 % con facoltà di ritirare fino a corone 1000 a visto. Per importi maggiori occorre un preavviso di tre giorni.
5. Accetta versamenti di danaro in Conto corrente vincolato a scadenza di sei mesi od un anno.
6. Interessi a convenire di volta in volta colla Direzione.
7. Apre crediti in Conto corrente verso garanzia e fidejussione.
8. Cede assegni sopra piazze della Monarchia Austro-Ungarica e sulle principali estere.
9. S'incarica dell'incasso di cambiali e coupons verso 1/4 % di provvigione.
10. Accetta in custodia depositi di carte di valore, monete d'oro e d'argento ed oggetti preziosi ed a richiesta assume l'incasso dei rispettivi effetti e coupons nonché la verifica delle estrazioni a modiche condizioni.
11. Assume gli interessi ed i pagamenti per conto di Società cooperative di produzione e di consumo.
12. Eseguisce qualunque altra operazione di Banca.

Il Direttore  
**GIORGIO BENUSSI**  
 Via Circonvallazione N. 51.

L'agenzia sarà aperta ufficialmente il 1 settembre, per le persone che vogliono fare depositi o chiedere avvisazioni possono da ora rivolgersi al direttore.

**„La Terra d'Istria“**  
 è il più grande e diffuso giornale della Provincia.

**La Tipografia Clapis**  
 eseguisce qualsiasi lavoro per uffici pubblici o privati

Si vende presso le farmacie  
**RICCI e RODINIS in POLA**

**dino chinato**  
 glico-fosfo-ferruginoso Ruggeri  
 con Maraschina di Sebenico stravecchia d'uve sciolte

prescritto da autorità mediche come tonico rigeneratore sovrano del sangue e del sistema nervoso.

Analisi chimiche: Prof. Fresenius, Wiesbaden, Dr. Hager, Francoforte; Prof. Calli, Roma.

**DEPOSITO**  
 Farmacia al S. Antonio di Padova  
 Sebenico.

la bott. da 1/2 lit. Cor. 2.40, da 1 lit. Cor. 4.40, da 1/2 lit. Cor. 3.60, 2 bott. da 1/2 lit. Cor. 6.80 franco nota e imballaggio

Attestazioni di medici della Provincia, della Monarchia e dell'Estero accompagnano ciascuna spedizione.